GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 18 LUGLIO — NUM 167

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di State per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 4 giugno 1891:

A Grand'uffiziale

Curioni comm. Federico, commerciante in Napoli.

A commendatore:

D'Errico cav. Felice, direttore dello Stabilimento Hawthorn-Guppy in Napoli.

Ad uffiziale:

Bertarelli cav. Tommaso, presidente del Circolo Industriale e Commerciale di Milano.

Erba cav. Luigi, industriale di Milano.

Cavallieri cav. Lionello, commerciante in Ferrara.

Rosati cav. Marco, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Lamonica cav. Evangelista, id. id.

A cavaliere:

Boggio Antonio, industriale in Roma.

Bertanzi Raffaele, presidente della Banca Popolare di Perugia.

Buchy Filippo, proprietario di una tessitoria meccanica in Sarno.

Celentano Michele, fabbricante di istrumenti musicali in Napoli.

Gregoraci dott. Bellarmino, proprietario in Davoli.

Guglielminetti Francesco, presidente dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore in Asti.

Gadda Emilio, presidente dell'Associazione serica di Milano.

Meroni Amedeo, industriale [illegible] Lissone.

Modugno Nicola, professore [illegible]ella Scuola superiore di commercio in Bari.

Pesaro ing. Giuseppe, presidente del Consorzio idraulico Lozzo Valcinta.

Giancotti avv. Gabriele, presidente ed industriale in Serra S. Bruno.

Rossignoli Gaudenzio, industriale in Aix le Bains.

Plebani Carlo, presidente della Banca Popolare Agricola di Erbusco.

Guglielmi Achille, direttore del Banco di Napoli succursale di Catanzaro.

De Ferrari Paolo, ingegnere di 1ª classe nel Regio Corpo delle Miniere.

Adinolfi Vincenzo, ispettore forestale di 3ª classe.

Gancia avv. Domenico, segretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sbroiavacca Luigi, id. id.

Sirovich dott. Simeone, id. id.

Gualerzi dott. Francesco, consigliere governativo presso la Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia.

Sordi marchese Benedetto, presidente dell'Esposizione equina in Mantova.

Gravina La Rocca nobile Paolo, direttore della Banca Popolare di Caltagirone.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **386** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I sindaci dei Comuni nel cui territorio si manifesta la Diaspis pentagona, hanno l'obbligo di farne immediata denuncia al Prefetto della Provincia e al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2.

Constatata la esistenza dell'insetto, il Ministero, sentita la Deputazione provinciale, determina la estensione della zona infetta.

Contemporaneamente determina il tempo ed i modi per operare la distruzione dell'insetto.

Le determinazioni del Ministero saranno notificate agli interessati, a mezzo dei sindaci.

Art. 3.

I proprietari sono tenuti ad eseguire nei fondi invasi le disposizioni emanate a termini dell'articolo precedente.

Qualora i proprietari non eseguiscano i lavori ordinati, od eseguendoli non li facciano nella forma e nel termine indicato, con apposita notificazione ai medesimi, a mezzo del messo comunale, il sindaco farà d'ufficio eseguire i lavori ed a loro spese.

Art. 4.

In caso di contestazione sulla spesa tra il Sindaco e un proprietario interessato, pronunzierà il pretore del rispettivo mandamento, senza che perciò sia sospesa l'esecuzione del provvedimento di cui all'art. 3.

Art. 5.

Le spese per esperimenti di ogni specie tendenti ad ottenere la distruzione dell'insetto, come pure quelle per gli agenti governativi saranno sopportate dallo Stato.

Art. 6.

Le persone delegate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ad accertare la presenza della *Diaspis pentagona* ed a constatare la esecuzione di quanto si dispone nella presente legge, possono introdursi nei fondi dei privati per praticarvi le opportune indagini.

Art. 7.

È data facoltà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di proibire la esportazione di piante o parte di piante dalle zone dichiarate infette.

Durante la stagione della bachicoltura non potrà essere vietato il trasporto della foglia di gelso da una all'altra località.

È data facoltà al Governo di prendere, nei limiti sanciti dalla presente legge, ogni altro provvedimento inteso ad impedire la diffusione dell'insetto.

Art. 8.

Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge ed a quelle che saranno emanate dal Governo in esecuzione di essa, saranno punite con la multa estensibile a lire duecento cinquanta, salvo le sanzioni penali che siano applicabili in virtù delle leggi generali dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CCXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza presentata dal Comizio Agrario di Ferrara per ottenere l'erezione in ente morale e l'approvazione dello statuto organico dell'Associazione fra i proprietari di caldaie a vapore nella provincia di Ferrara, costituitasi in data 9 dicembre 1890;

Visto lo statuto predetto e ritenuto che esso corrisponde agli scopi che l'Associazione si propone ed alle disposizioni del regolamento per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvato con Nostro decreto, n. 6793 (serie 3ª) del 3 aprile 1890;

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto regolamento;

Visto l'art. 2 del Codice civile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Associazione fra i proprietari di caldaie a vapore nella provincia di Ferrara con sede in detta città, è eretta in ente morale ed è approvato il suo statuto organico, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

L'Associazione è ammessa a godere il trattamento di favore di cui nell'articolo 36 del regolamento approvato col predetto Nostro decreto del 3 aprile 1890.

Essa dovrà inviare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i bilanci annuali e le notizie statistiche che le saranno da esso richieste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Statuto *dell'associazione fra i proprietari di caldaie a vapore nella provincia di Ferrara.*

Natura e scopo dell'Associazione.

1. Promossa dall'On. Direzione del Comizio Agrario, si è costituita in Ferrara un'Associazione fra i proprietari di caldaie a vapore, ai seguenti scopi:

a) di ottemperare alle prescrizioni contenute nella Legge sulla pubblica sicurezza, 25 dicembre 1888, e nel relativo Regolamento, approvato con Regio decreto 3 aprile 1890, per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore;

b) di promuovere l'istruzione del personale da addirsi alla conduzione delle caldaie e delle macchine a vapore e di valersi della facoltà concessa dall'art. 39 N. 3, del suddetto Regolamento per rilasciare i certificati di capacità prescritti dall'art. 38 del medesimo;

c) di fornire ai soci gli schiarimenti che da essi fossero richiesti pel buon governo delle caldaie e macchine a vapore da essi possedute.

2. Al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è riservata la facoltà di assicurarsi, per mezzo degl'ispettori delle industrie del regolare funzionamento dell'Associazione. A tale scopo, i detti ispettori potranno richiedere i verbali delle visite e prove delle caldaie, sia negli uffici dell'Associazione, sia presso gli utenti, ad accertarsi, occorrendo, dell'esattezza di tali documenti.

3. L'Associazione si riserva di estendersi anche nelle provincie vicine e di stabilire sedi succursali nei luoghi in cui se ne manifestasse il bisogno.

Diritti dei soci.

4. I soci hanno diritto alle prove e visite stabilite dal regolamento governativo per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore. Hanno cioè diritto:

a) alla prova idraulica di ogni caldaia che sia messa in opera per la prima volta, o che formi oggetto di un nuovo impianto, o rimessa un servizio dopo un periodo di inattività di oltre due anni od abbia subito un restauro in una delle sue parti essenziali o principali;

b) ad una visita esterna di ogni caldaia nuova dopo la prova idraulica e ad una visita pure esterna di ogni caldaia ad intervalli non maggiori di due anni;

c) ad una visita interna ad intervalli non maggiori di quattro anni e ad una nuova prova idraulica, se riconosciuta necessaria in occasione della visita interna.

Le prove e le visite saranno fatte secondo le norme e le prescrizioni contenute nei capitoli V, VI, VII e VIII del citato Regolamento.

5. I soci hanno pure i diritti seguenti:

a) che i periti dell'Associazione, dietro speciale retribuzione a carico del socio, prestino l'opera loro per quelle visite, prove ed esperimenti che questi domandasse;

b) che ai loro conduttori di caldaie a vapore, previo esame, sia rilasciato gratuitamente il certificato di capacità di cui all'art. 38 del Regolamento governativo 3 aprile 1890;

c) di consultare i periti dell'Associazione intorno a tutto ciò che può riguardare l'esercizio e l'impianto delle caldaie e macchine a vapore da essi possedute.

6. In occasione delle visite interne ed esterne i periti dell'Associazione si accerteranno che il personale addetto al servizio delle caldaie inscritte, possegga i requisiti voluti dal suaccennato art. 33 e ne faranno menzione nel libretto matricolato, come all'art. 41 dello stesso Regolamento.

Condizioni per l'ammissione e doveri dei soci.

7. Non possono far parte dell'Associazione se non coloro che ne facciano domanda alla Direzione e vi inscrivano tutte le caldaie servibili che posseggono nella provincia.

8. Per essere inscritte, le caldaie dovranno trovarsi nelle condizioni di costruzione prescritte nel capitolo IV del Regolamento governativo.

9. La tassa annua d'associazione è fissata come appresso:

Per 1 caldaia lire 8 annue per i soci del Comizio, e lire 16 per i non soci.

Per 2 caldaie lire 14 annue per i soci del Comizio, e lire 22 per i non soci.

Per 3 caldaie lire 20 annue per i soci del Comizio, e lire 28 per i non soci.

Per 4 caldaie lire 25 annue per i soci del Comizio, e lire 33 per i non soci.

Per 5 caldaie lire 30 annue per i soci del Comizio, e lire 38 per i non soci.

Per 6 caldaie lire 35 annue per i soci del Comizio, e lire 43 per i non soci.

Per 7 caldaie lire 39,50 annue per i soci del Comizio, e lire 47,50 per i non soci.

Per 8 caldaie lire 44 annue per i soci del Comizio, e lire 52 per i non soci.

Per 9 caldaie lire 48,50 annue per i soci del Comizio, e lire 56,50 per i non soci.

Per 10 caldaie lire 53 annue per i soci del Comizio, e lire 61 per i non soci.

E lire 4 per ogni caldaia oltre la decima.

10. Non avendo scopo di lucro, l'Associazione si riserva di modificare proporzionatamente le quote di cui all'articolo precedente, qualora se ne presentasse il bisogno.

11. Le spese di trasferte dovute al perito dell'Associazione in occasione delle prove e visite delle caldaie sono a carico del proprietario di queste, in ragione di 30 centesimi al chilometro pel percorso su strade ordinarie e di un biglietto di prima classe pel percorso su ferrovie, qualora il proprietario non convenga di sopperirvi con mezzo proprio.

Le spese per l'acquisto dei bolli di prova da applicarsi alle caldaie, dei libretti matricolari, di cui all'art. 25 del Regolamento, dei punzoni e degli stampati di cui dovrà essere provveduto il perito sono a carico dell'Associazione.

12. Il proprietario è anche tenuto a prestare aiuto gratuito di mano d'opera e di arnesi comuni in occasione delle visite e prove che il perito fa alle sue caldaie; il quale ultimo poi dovrà essere provveduto di un manometro campione, di pompe e di tutti gli istrumenti speciali di prova e di misura che gli possono occorrere e che stanno a carico dell'Associazione.

13. La tassa annuale si paga entro gennaio d'ogni anno e quella di trasferta all'atto stesso in cui il perito eseguisce le visite o le prove.

I soci del Comizio potranno però pagare la tassa annuale in rate mensili insieme a quelle che essi pagano quali soci del Comizio.

Il socio che entra durante l'anno, paga l'intera quota dell'annata in corso.

14. I soci hanno l'obbligo di notificare alla Direzione dell'Associazione le riparazioni e le modificazioni subite dalle loro caldaie, prima che siano rimesse in esercizio.

15. I soci hanno pure l'obbligo di chiedere per le loro caldaie le visite e le prove imposte dal Regolamento governativo, impegnandosi l'associazione a farle eseguire d'ufficio qualora essi abbiano lasciato trascorrere i termini prescritti senza richiederle.

16. Hanno inoltre l'obbligo di permettere libero accesso nei luoghi ove si trovano le loro caldaie ed in qualunque tempo ai periti dell'Associazione e di lasciare loro eseguire le visite esterne senza preavviso. Avranno l'obbligo di lasciar eseguire le visite interne e le prove, qualora siano state preavvisate, e di far trovare, in quest'ultimo caso, le caldaie fredde e pulite dalle incrostazioni e dalla fuliggine.

17. I soci sono tenuti a fare prontamente eseguire le riparazioni ed a prendere tutti i provvedimenti che fossero ritenuti necessari dai periti dell'Associazione.

18. Qualora il socio mancasse all'adempimento di qualcuno degli enumerati doveri, ne verrà richiamato per una volta soltanto e poi escluso dall'Associazione, senza pregiudizio dei diritti di questa.

19. L'Associazione è obbligatoria per il triennio in corso.

Il socio che non dà rinuncia tre mesi prima del termine di esso s'intenderà obbligato per altri tre anni.

20. È in facoltà dell'acquirente d'una caldaia assicurata di subentrare nei diritti e nei doveri del venditore sino al compimento del triennio d'assicurazione in corso.

Della Direzione.

21. La Direzione dell'Associazione si compone del presidente, del vice-presidente, del segretario e di due consiglieri eletti dall'assemblea generale dei soci ad ogni tre anni.

Gli uscenti sono rieleggibili.

Fanno parte della Direzione anche i periti della Associazione con solo voto consultivo.

22. I periti vengono nominati e revocati dalla Direzione, la quale deve darne comunicazione alla prima assemblea generale dei soci per la ratifica.

23. La Direzione amministra i fondi sociali, fa osservare i regolamenti del'Associazione, decide per l'accettazione e l'espulsione dei soci, nomina e revoca il personale tecnico ed amministrativo e ne fissa le retribuzioni, ed è arbitra nelle vertenze che potessero insorgere fra i soci ed i periti dell'Associazione e fra soci e soci nei loro rapporti sociali.

Le decisioni della Direzione sono inappellabili.

24. Il Presidente rappresenta l'associazione in tutto ciò che lo può riguardare.

25. La Direzione si raduna almeno una volta ogni tre mesi dietro invito del presidente.

Dell' Assemblea.

26. L'Assemblea generale si compone di tutti i soci, ciascuno dei quali dispone di tanti voti quanto sono le caldaie che possiede, non potendo superare i cinque voti.

27. Spetta all'Assemblea :

a) l'elezione dei membri della Direzione che viene fatta a schede segreta;

b) l'elezione annuale di una commissione di tre membri incaricata di esaminare il bilancio e la relazioni della Direzione sulla gestione tecnica ed economica dell'Associazione.

c) di deliberare sul bilancio sociale, udito il rapporto della Commissione suddetta, e su tutte le proposte che le vengono fatte dalla Direzione o su tutto ciò infine che può interessare l'Associazione.

28. L'assemblea non può deliberare che sulle materie indicate nell'avviso di convocazione e le sue deliberazioni vincolano tutti i soci indistintamente.

29. L'assemblea sarà convocata in adunanza ordinaria nel primo trimestre d'ogni anno ed in adunanza straordinaria quando la direzione lo creda opportuno, o quando ne sia fatta domanda motivata da un numero di soci rappresentanti insieme almeno un decimo del numero totale di voti di cui possono disporre tutti i soci che compongono l'Associazione.

30. La prima convocazione sarà valida solo quando il numero degli intervenuti possa disporre di un numero di voti non inferiore ad un quarto del numero totale di cui possono disporre tutti i soci insieme.

La seconda sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni si prenderanno a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

31. I corpi morali e le società industriali saranno rappresentati nell'assemblea generale dei rispettivi possidenti, o gerenti, o da persone munite di deleghe speciali.

Gli altri soci dovranno intervenire personalmente.

32. Le modificazioni e le aggiunte al presente regolamento e lo scioglimento della Società dovranno essere proposti, o dalla Direzione, o da un numero di soci rappresentanti almeno un quinto del numero totale dei voti di tutta l'Associazione e per essere legalmente approvati, dovranno riportare almeno i due quinti dello stesso numero di voti.

33. Le Assemblee si terranno in Ferrara nei locali del Comizio Agrario.

Il Num. **CCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio di Poggio S. Marcello nelle adunanze dei 26 ottobre 1890, 19 marzo e 12 maggio 1891 in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Poggio S. Marcello nella adunanza del 25 marzo 1891 sopra lo stesso argomento;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Poggio S. Marcello, composto di sessantasei articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente, con le seguenti modificazioni.

Art. 2.

Al comma dell'art. 25 è sostituito il seguente:

« *La cassa-forte è munita internamente del così detto tesoro.*

« *La chiave della cassa-forte è tenuta dal cassiere, quella del tesoro dal presidente del consiglio.*

« *Nella prima è conservato il numerario e quant'altro serve per le giornaliere operazioni dell'Istituto, e nella cassa-tesoro si conservano tutti i valori ed i titoli di pertinenza dell'Istituto che non occorrono per le operazioni giornaliere* ».

Art. 3.

Al capoverso dell'art. 46 è sostituito il seguente:

I libretti sono di tre specie : « nominativi, al portatore e nominativi pagabili al portatore ».

Art. 4.

All'art. 47 le parole « *al portatore e nominativi pagabili al portatore* » sono sostituite dall'altra « *nominativi* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli* : L. FERRARIS.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. Decreto 2 luglio 1891 che istituisce il pensionato artistico in Roma;

Veduto il Regolamento annesso al predetto decreto;

Dispone:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre pensioni di lire tremila all'anno per quattro anni; una per la Pittura, una per la Scultura, una per l'Architettura.

Art. 2.

Il concorso è libero a tutti gl'italiani che, alla data del presente decreto, non abbiano superata l'età di ventisei anni.

Art. 3.

Sono sedi del concorso gl'Istituti di belle arti governativi;

1. Istituto di belle arti di Bologna.
2. Accademia di belle arti di Carrara.
3. Istituto di belle arti di Firenze.
4. Istituto di belle arti di Lucca.
5. Istituto di belle arti di Modena.
6. Accademia di belle arti di Milano.
7. Istituto di belle arti di Napoli.
8. Istituto di belle arti di Palermo.
9. Istituto di belle arti di Parma.
10. Istituto di belle arti di Venezia.
11. Istituto di belle arti di Roma.
12. Accademia di belle arti di Torino.
13. Istituto di belle arti di Urbino.

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte dal richiedente alla Direzione di uno dei predetti Istituti a sua scelta, essere scritte su carta bollata di una lira, e accompagnate dall'atto di nascita debitamente legalizzato.

Il termine utile alla presentazione delle domande si chiude col 31 agosto p. v.

I richiedenti per essere ammessi al concorso dovranno eseguire:

I pittori, una figura nuda dipinta.

Gli scultori, una figura nuda in bassorilievo.

Gli architetti, una prova estemporanea.

Il tema di queste prove d'ammissione al concorso è dato dal Consiglio dei professori degl'Istituti che sono sedi d'esame e deve eseguirsi in dieci ore di un sol giorno per gli architetti, e in dieci ore che possono ripartirsi in più giorni consecutivi per i pittori e scultori.

Anche il giudizio di queste prove, e per conseguenza dell'ammissibilità al concorso di ciascun candidato, è fatto dal Consiglio dei professori dei suaccennati Istituti, sedi di esame.

Art. 5.

Il tema delle prove da sostenersi dai concorrenti per conseguire la pensione sarà data dalla Commissione permanente di belle arti e comunicato dal Ministero alle sedi di esame; e le prove stesse si eseguiranno con le norme stabilite al capo terzo del Regolamento predetto.

Art. 6.

I pensionati hanno obbligo:

a) di risiedere in Roma.

Potranno però recarsi per un trimestre e preferibilmente nei mesi di luglio, agosto e settembre in altre città italiane.

Potranno altresì sempre coll'assentimento del Direttore del pensionato, studiare fuori Roma ed anche all'estero in uno dei quattro anni.

b) di presentare al termine di ogni anno gli studi fatti, da giudicarsi dalla Commissione permanente di belle arti, la quale può ancora proporre la sospensione dell'assegno.

c) di presentare entro il primo semestre del quarto anno un lavoro finito di composizione, che dovrà essere il risultato di tutti i loro studi, e dare prova del profitto in essi ottenuto.

Questo lavoro sarà esposto al pubblico in Roma.

Dato a Roma addì 12 luglio 1891.

Il Ministro
P. VILLARI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di S. Stefano ed Alì in provincia di Messina è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª) sono estese ai comuni di Santo Stefano ed Alì in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 luglio 1891.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente nella stazione ferroviaria di Tivoli, provincia di Roma, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 16 luglio 1891.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata del 28 giugno 1890, firmata a Vienna dinanzi al signor Wegward Carl I R. notaio e registrata a Roma il 22 maggio 1891 al reg. 64 sez. 1ª n. 11365 a p. il sig. capitano Emil Kühne a Vienna ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva al sig. Ignaz Kller a Vienna tutti e singoli diritti a lui spettanti in virtù dell'attestato di privativa industriale rilasciatogli il 18 maggio 1889 volume 49 n. 295 della durata di un anno dal 30 giugno 1889 prolungato per due anni cogli attestati del 19 luglio 1890 vol. 54 n. 303 e 6 maggio 1891 vol. 57 n. 499 pel trovato dal titolo: « Innovazione dei metodi di accoppiamenti dei carri ferroviari mediante congegni manovrabili lateralmente a questi ».

L'atto di trasferimento presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero addì 30 maggio 1891, fu per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ivi registrato al n. 1068 del registro trasferimenti.

Roma, addì 16 luglio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31141	Mauro Salvatore	*La Regina del Nilo,* ovvero Schiavitù e Salvezza, opera fantastica in tre atti in prosa.	—
31142	Zenuti Ernesto	*Americanismo fiorentino,* (sport, flirtation et marriage) . .	Tip. Civelli. Firenze, 7 giugno 1891.
31144	Giorgi Luigi	*Medaglia* destinata a coloro che sono insigniti del titolo di cavaliere .	Stabil. d'Incisione Giorgi. Firenze, 1 giugno 1891.
31145	Carelli Beniamino	*L'arte del canto.* N.° 15 esercizi a forma di solfeggi per soprano. (N. di cat. 700).	Calc. Società Musicale Napolitana. Napoli, maggio 1891.
31146	Detto	*L'arte del canto.* Intuonazione. Esercizi senza accompagnamento. (N. di cat. 279).	Detta, maggio 1891.
31147	Bertoni Giuseppe	*Il nuoto* secondo la scienza e secondo la pratica (con 48 figure intercalate nel testo).	Tipolit. Angelo Namias e C. Modena, 10 giugno 1891.
31148	Brillet-Buyet L.	Comm. *Ubaldino Peruzzi.* (Ritratto in fotografia) .	Fotog. Brillet-Buyet. Firenze, 20 giugno 1891.
31149	Ronzi Pollione	*Tu non m'ami più!* Romanza, parole di Ernesto Palermo . .	(Ediz. Ronzi). Milano, 19 giugno 1891.
31150	Menozzi Giuseppe	*Esposizione,* gran valzer per pianoforte. Op. 180. (N. di cat. 3091).	(Ediz. A. Pigna). Stamperia musicale C. G. Röder. Lipsia, 8 maggio 1891.
31152	Fabbro e Marco	*Nozioni di storia naturale, d'igiene e di fisico-chimica* per le scuole normali, secondo i programmi del 17 settembre 1890 (Elementi di fisica sperimentale e nozioni di chimica per la 3ª preparatoria).	Stamp. R. Paravia. Torino, 11 marzo 1891.
31153	Albertotti Giovanni	*Salute e medicina,* ossia Guida alla conoscenza del corpo umano, dei mezzi per mantenerlo sano e per ripararne i disordini con immediati soccorsi.	Tip. Salesiana. Torino, 15 giugno 1891.
31154	Dapino Salvestri Giulia	*Un poeta di riforme sociali,* dramma in cinque atti . . .	Tip. A. Cesana. Milano, maggio 1891.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **giugno 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mauro Salvatore.	Napoli	10 dicembre 1890	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 6 dicembre 1890 al teatro Manzoni in Napoli.
Civelli Giuseppe (Ditta).	Firenze	9 giugno 1891	2	
Giorgi Luigi (Incisore).	Id.	16 id. »	2	
Carelli Beniamino.	Napoli	18 id. »	2	
Detto.	Id.	18 id. »	2	
Bertoni Giuseppe.	Modena	20 id. »	2	
Brillet-Buyot Luigi.	Firenze	20 id. »	2	
Ronzi Pollione.	Milano	22 id. »	2	
Pigna Alessandro (Editore).	Id.	23 id. »	2	
Paravia G. B. (Ditta).	Torino	21 maggio 1891	2	
Albertotti dott. Giovanni.	Id.	20 giugno 1891	2	
Dapino Salvestri Giulia.	Milano	24 id. »	2	(L'autrice accorda *gratis* per un anno alle Compagnie comiche il permesso di rappresentazione del presente lavoro decorrendo dal maggio 1891).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31143	Giudice dot. ing Francesco	*Geometria solida* ad uso dei Ginnasi e Licei .	(Ediz. R. Sandron). Tip. Statuto. Palermo, 1891.
31151	Visalli P. e Mandes G.	*Trattato di Algebra* ad uso degli alunni della R Accademia navale, delle scuole militari e secondarie.	Tip. R. Giusti. Livorno, 1891.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31084	Petrocchi P.	*Thesaurus*, enciclopedia manuale illustrata . .	Tip. A. Vallardi. Milano, 1891.

***ELENCO N. 12** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9224	31141	Mauro Salvatore	*La Regina del Nilo*, ovvero Schiavitù e Salvezza, opera fantastica in tre atti.	Rappresentata per la prima volta il 6 dicembre 1890 al teatro Manzoni in Napoli.
9225	31150	Menozzi Giuseppe	*Esposizione*, gran valzer per pianoforte. Op. 180. (N. di cat. 3094).	1891
9226	31151	Dapino Salvestri Giulia	*Un poeta di riforme sociali*, dramma in cinque atti . .	1891

AVVERTENZA. — I sigg. Cesare ed Enrico Corti e maestro Carlo Gomos hanno, con nota 21 aprile u. s, dichiarato nei debiti mo'i la sera del 21 febbraio 1891, e sul relativo libretto-poesia dell'autore Mario Canti, edito il 21 febbraio 1891 dallo Stabilimento del libretto, appartengono per metà all'autore dell'opera maestro Carlo Gomes e per l'altra metà ai fratelli Cesare ed Enrico Corti esecuzione e per tutto quanto riguarda gli interessi dei comproprietari. Solo per il Brasile l'opera suddetta *Condör* col relativo vigenti o future.

La presente dichiarazione rettifica quella compresa negli Elenchi delle opere riservate, già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dicina di marzo 1891), intendendosi che essa abbia forza ed efficacia fino dal 5 marzo 1891, data della prima presentazione della

Roma, addì 10 luglio 1891.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore).	Palermo	13 giugno 1891	2	
Visalli prof. Pietro e Mandes prof. Giuseppe.	Livorno	23 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	26 giugno 1891	5 maggio 1891	—	Depositate numero 7 dispense (dalla 3ª alla 9ª).

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **giugno 1891.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Mauro Salvatore.	Napoli	217	10 dicembre 1890	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Pigna Alessandro (Editore).	Milano	285	23 giugno 1891	10	
Dapino Salvestri Giulia.	Id.	286	24 id. »	10	(L'autrice accorda *gratis* per un anno alle Compagnie comiche il permesso di rappresentazione del presente lavoro, decorrendo dal maggio 1891.

a questo Ministero che i diritti d'autore sull'opera in musica *Cóndor,* rappresentata la prima volta al Teatro alla Scala di Milano tipografico E. Reggiani in Milano, e ciò tanto per la poesia inscritta sui pezzi musicali, quanto per la separata edizione e vendita sia per i noli, come per la stampa dello spartito, vendita del diritto di edizione, facoltà di riproduzione, rappresentazione ed libretto rimane di assoluta ed esclusiva proprietà del maestro Gomes per tutto quanto riguarda i diritti d'autore secondo le leggi

del 14 aprile 1891, n. 87, sotto i nn. 30908 e 30909 del Registro generale del Ministero, e nell'Elenco quindicinale n. 6 (2ª quindichiarazione, e che questa debba sostituire la precedente.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nel mese di* agosto *1890.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
1884	Billwiller David (Ditta), a Milano . .	6 ottobre 1889	Scudo portante due gigli, una stella a sei punte, un cimiero con due corna e fra queste un altro giglio; il tutto fra varii ornati, e le parole *D. Billwiller — Tessuti elastici — Milano.* Tale marchio sarà impresso sulle fascie di carta che avvolgono le pezze del tessuto elastico di fabbricazione e commercio della Ditta, sui pacchi, sugli involti, sulle casse e sugli imballaggi, ecc., che contengono il tessuto stesso o potrà essere riprodotto sulle fatture, sulle lettere, sulle circolari, sugli avvisi, ecc., ecc.
1940	The United Asbestos Company Limited, a Londra.	11 maggio 1890	La parola *Agrophit.* Questo marchio già usato legalmente nella Gran Brettagna per contraddistinguere la polvere di sua fabbricazione che serve per distruggere gl'insetti e le malattie fungoidi delle piante, applicandolo sui sacchi che la contengono, sarà usato dalla Ditta richiedente, nello stesso modo in Italia, e sarà pure applicato sulle lettere, fatture, annunzi, ecc.
1970	Valcarenghi Giordano di Fortunato da Crema, domiciliato a Milano.	3 Id. »	Etichetta verde-grigia e bianca, due stemmi, un rombo colle parole: *importazione diretta ed esportazione*, e le diciture: *Valcarenghi Giordano — vino vermouth al Barolo — Milano, via Marco Polo, N. 2-A. — Torino, Corso Regina Margherita, 180. — Marca Depositata.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere il vino vermouth al Barolo di sua fabbricazione, applicandolo come etichetta sulle bottiglie che lo contengono.
1989	Renoldi Davide, a Milano	12 giugno 1890	I. Impressione riprodotta a stampa sulle tavolette di cioccolato. II. Foglio di primo incarto con alcune leggende. III. Foglio d'incarto esterno con altre leggende. IV. Etichetta a sigillo ovale colle parole: *Fabbrica cioccolata — Davide Renoldi — premiata più volte — Milano — 6, via S. Paolo, 6.* Questo marchio è usato complessivamente per contraddistinguere il cioccolato osmazomico di fabbricazione del richiedente.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1995	Schülke et Mayr (Ditta) ad Amburgo (Germania).	25 giugno 1890	Triangolo equilatero a fondo scuro; circolo nel triangolo, a fondo chiaro, e la parola: *Lysol.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere i preparati chimici e farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di timbro o di etichetta sui prodotti stessi, ma specialmente sui loro involucri, recipienti, imballaggi, ecc, e riproducendolo sulle carte di commercio, sarà dalla Ditta stessa usato in egual modo in Italia e sugli stessi prodotti, dei quali intende far commercio nel Regno.
1997	Robbiati Achille et C. (Ditta), a Milano.	18 luglio 1890	Stella a 5 punte colle lettere *R. C. A;* un'àncora e le parole *Fabbrica Bottoni di Corno: Achille Robbiati et C. — Milano.* Questo marchio viene usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i bottoni di corno di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sia in rilievo che in incavo sui bottoni stessi sotto forma di etichetta od in altro modo opportuno sui cartoncini portanti le file dei bottoni, sulle scatole, sugli involti, ecc., che li contengono, ed infine riproducendolo sulle lettere, circolari, manifesti, fatture, ecc.
1992	Compagnie parisienne de couleurs d'aniline, a Parigi.	10 giugno 1890	La parola: *Benzosol.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere un prodotto chimico di sua fabbricazione, sarà egualmente usato dalla stessa Ditta per lo stesso prodotto in Italia, ove intende farne commercio. Detto marchio sarà applicato sotto forma di timbro o di etichetta od in altro qualunque modo opportuno, ai recipienti destinati a contenere detto prodotto, nonchè eventualmente scritto sulle scatole, pacchi, casse, imballaggi, manifesti, fatture, indirizzi ed altre carte di commercio.
1993	Bayer Fred' & C. (Ditta), a Flers (Francia).	11 id. »	La parola: *Hiperchinaïn.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla richiedente per contraddistinguere un prodotto farmaceutico di sua fabbricazione, sarà dalla medesima egualmente usato in Italia, applicandolo sotto forma di timbro o di etichetta o in altro modo sulle boccette, scatole e altri recipienti atti a contenere detto prodotto, nonchè sulle casse, pacchi, imballaggi, manifesti, fatture, lettere ed altre carte di commercio.

N. B. Questo Elenco, che non venne pubblicato a suo tempo sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, deve ritenersi come inscritto, per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 30 agosto 1868, n. 4577, fra gli Elenchi quindicinali della 2ª metà di luglio e 1ª metà di settembre dell'anno passato, pubblicati il 1° addì 9 agosto 1890, n. 187, ed il 2° addì 23 settembre, n. 223 della detta *Gazzetta.*

Roma, addì, 13 luglio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di Iannarelli Lucia, Angelo, Francesco ed Elisabetta di Donato, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Albano Laziale (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Iannarelli Lucia, *Angela*, Francesco ed Elisabetta di Donato . . . . . . ecc., ... veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 232611 e 232612 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti al n. 49671 e 49672 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 95 la prima e lire 50 l'altra al nome l'una di Joele Teresa-Maria fu Giuseppe, l'altra di Joele Teresa di Giuseppe domiciliate in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Joele *Maria-Teresa* fu Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 115961 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 75 al nome di Ceriani Giuseppe Antonio *di Pietro* fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Ceriani Giuseppe Antonio di *Giovanni-Pietro*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

SEZIONE ACCADEMICA

PROGRAMMA.

È aperto il seguente concorso:

Coro finale della prima parte del dramma « *La morte d'Abele* » di Pietro Metastasio:

« Oh di superbia figlia,
« D'ogni vizio radice,
« Nemica di te stessa, invidia rea!
« Tu gli animi consumi
« Come ruggine il ferro;
« Tu l'edera somigli,
« Distruggendo i sostegni a cui t'appigli.
« Ah, Signor, ne difendi
« Dal suo velen con l'amorosa face
« Di Carità. La caritade istessa.
« Pietoso Dio, tu sei;
« E vive in te qualunque vive in lei »

da musicarsi per coro a cinque parti reali (soprani, contralti, tenori, bassi primi e bassi secondi) senza accompagnamento. Si farà un corale sulle parole:

« Ah, Signor, ne difendi
« Dal suo velen con l'amorosa face
« Di Carità. La caritade istessa,
« Pietoso Dio, tu sei;

quindi si svolgerà una Fuga sull'ultimo verso:

« E vive in te qualunque vive in lei.

L'autore della composizione che conseguirà il premio, riscuoterà dalla cassa del R. Istituto la somma di L. 300.

In questo concorso dovrà osservarsi quanto è disposto negli articoli 125 e seguenti del regolamento in data 11 agosto 1861, e quanto in questo programma è stabilito: vale a dire:

1. I soli compositori italiani, o che in Italia abbiano fatti i loro studi, vi sono ammessi.

2. Il giudizio del concorso è affidato all'Accademia del R. Istituto, la quale giudicherà secondo le norme stabilite dagli articoli 124, 125, 126 e 127 del regolamento summentovato.

3. Il risultato del concorso sarà fatto noto per mezzo della stampa; il *verbale* concernente il giudizio sarà sempre ostensibile agli interessati presso la segreteria dell'Istituto.

4. Le composizioni da presentarsi al concorso dovranno essere scritte intelligibilmente in partitura e recapitate franche di ogni spesa alla segreteria del R. Istituto effettivamente, e non oltre le ore 2 pomeridiane del 31 gennaio 1892. La segreteria ne rilascerà ricevuta a chi le presenti.

5. Le composizioni presentate al concorso non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con una epigrafe, ripetuta sulla soprascritta di un biglietto sigillato, dentro il quale saranno registrati il nome, il cognome, il luogo di nascita e quello di dimora del concorrente: nel biglietto dovrà pure indicarsi dove e con chi abbia fatto il concorrente i suoi studii di composizione.

6. Soltanto i biglietti relativi alla composizione premiata o distinta sia con l'*accessit*, sia con *menzione onorevole* ai termini del seguente n. 10°, saranno aperti: gli altri, risoluto il concorso, saranno restituiti sigillati, insieme alle relative composizioni, a chi riporterà la ricevuta di consegna, di che nel precedente n. 4°. Colui che in tal modo vorrà ritirare una composizione, dovrà, sulla ricevuta stessa notare l'avvenuta restituzione.

7. Fermo in ogni restante quanto è disposto nel numero precedente, le composizioni che fossero trasmesse direttamente alla Segreteria dell'Istituto con mezzo postale non saranno restituite, fuorchè il richiedente constati, con prove non dubbie, di essere esso l'Autore o uno speciale delegato dell'Autore.

8. Il R. Istituto non risponde della conservazione delle composizioni, che entro un mese dalla pubblicazione del risultato del Concorso, non saranno ritirate; trascorso un anno dalla pubblicazione, non saranno ulteriormente ricevute domande di restituzione.

9. Il premio s'intenderà conseguito a titolo soltanto *onorifico* da quel concorrente che sia stato già due volte vittorioso nei precedenti Concorsi aperti dalla R. Accademia. Avvenendo un tal caso, il collegio accademico, con nuova votazione, secondo il disposto dell'articolo 125 e seguenti del precitato Regolamento, deciderà se il premio effettivo debba aggiudicarsi ad altro dei concorrenti.

10. L'Accademia terrà fuori del Concorso le composizioni nelle quali le condizioni del programma non fossero rigorosamente osser-

vato; riservandosi per altro di rimeritarle con *menzione onorevole*, quando le creda degne di tale distinzione.

11. Il R. Istituto, depositando il diritto nella sua Biblioteca le composizioni che conseguirono il *premio*, l'*accessit*, o la *menzione onorevole*, si riserba la facoltà di eseguirle ne' suoi trattenimenti musicali, rilasciando però ai rispettivi autori intero il loro diritto di artistica proprietà.

12. A forma del disposto dell'art. 128 del Regolamento surramentato, ai concorsi di composizione aperti dalla R. Accademia non possono prender parte, come concorrenti, i membri, sia residenti, sia corrispondenti dell'Accademia stessa, cui di questi concorsi è deferito il giudizio.

Firenze, dal R. Istituto Musicale, via degli Alfani n. 81.

Li 25 giugno 1891.

Visto: *Il Presidente della R. Accademia*
F. TORRIGIANI.

Il Segretario della R. Accademia
G. TACCHINARDI.

Esposizione generale agricola e forestale in Gorizia nel settembre 1891.

L'I. r. Società agraria di Gorizio, allo scopo di commemorare degnamente il 125° anniversario della sua fondazione, ha stabilito di tenere dal 12 al 27 settembre prossimo venturo, ed in occasione del IV Congresso enologico austriaco, che s'adunerà nella stessa epoca, una *Esposizione agricola e forestale*.

L'Esposizione sarà provinciale per i prodotti agricoli e forestali, mentre sarà austriaca per i vini e le altre bevande fermentate, pei prodotti della pesca e la piscicoltura, come pure per la veterinaria e per l'istruzione agraria, ed INTERNAZIONALE in quanto concerne gli *attrezzi, le macchine, e gli utensili per l'agricoltura e per le industrie affini* (Sezione II) e i *materiali sussidiari per l'agricoltura e per le industrie affini* (Sezione VII).

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione, che era stato fissato al 15 luglio 1891, fu prorogato a tutto il primo agosto.

Le domande debbono indirizzarsi al *Comitato esecutivo*, residente nell'ufficio dell'I. e r. Società agraria, piazza Duomo, n. 8, piano 1°.

Le merci inviate all'Esposizione e che non trovassero compratori ritornano all'espositore esenti da dazio, ed il Comitato esecutivo si incarica della vendita degli oggetti esposti verso una provigione del 10 per cento.

Riproduciamo il regolamento-programma delle Sezioni internazionali:

SEZIONE II.

Attrezzi, macchine ed utensili pell'agricoltura e per le industrie affini (1).

Categoria *A*. — *Lavorazione del suolo e raccolta dei prodotti agricoli.*

Aratri, erpici, coltivatori ed estirpatori, rulli, seminatrici, zappe a cavallo, mietitrici, trebbiatrici, buratti, carri pel trasporto delle derrate ed altri attrezzi ed utensili minuti per usi agricoli in generale.

Categoria *B*. — *Viticoltura.*

Aratri, estirpatori e coltivatori per vigneti; materiali, attrezzi ed utensili minuti pel viticoltore, per esempio pali da viti, filo di ferro zincato e macchine per tendirlo, coltelli e forbici per la potatura delle viti e per la raccolta delle uve; materiali ed attrezzi pell'innesto delle viti; attrezzi e macchine per combattere le malattie della vite, per esempio zolforatrici, pompe per l'applicazione dei rimedi contro la peronospora, pali iniettatori ed altri apparecchi pell'applicazione di insetticidi, ecc.

(1) Gli attrezzi, le macchine e gli utensili per la selvicoltura e per le industrie affini sono compresi nella sezione VIII; quelli della piscicoltura nella categoria *F* della sezione V.

Categoria *C*. — *Vinificazione, distillazione dell'alcole e fabbricazione dell'aceto.*

Tini per la fermentazione, botti per la conservazione ed il trasporto del vino; pigiatrici, sgranatrici, ammostatoi, torchi; pompe da travaso, filtri da vino e da vinaccie, materiali ed utensili da cantina, per esempio chiusure idrauliche per tini e botti di fermentazione, solforatori di botti, sifoni, imbuti, tubi di gomma, robinetti, cocchiumi; materiali ed apparecchi per l'imbottigliamento del vino, per esempio bottiglie ed apparecchi per lavarle, turaccioli e congegni per marcarli, tappatrici, capsule ed apparecchi per applicarle, mastice, cere colorate per bottiglie, etichette, involucri da bottiglie ed altri accessori sussidiari del cantiniere; apparecchi pella distillazione delle vinaccie e pella fabbricazione dell'aceto; apparati per l'analisi enochimica.

Categoria *D*. — *Pastorizia.*

Apparecchi per la conservazione, preparazione e cottura dei foraggi e mangimi, frangitoi, trinciapaglie e simili; attiragli, inferrature, anelli da naso, museruole, forbici da tosatura, campane da collo, fruste, utensili da stalla, ecc.

Categoria *E*. — *Industria dei latticini.*

Utensili per la conservazione e la spedizione del latte, refrigeranti, scrematrici, zangole per fare il burro ed apparecchi per la sua purificazione, forme e stampi pel burro, caldaie pella cottura del latte, strettoi per formaggi ed altri attrezzi ed apparati in uso nel caseificio.

Categoria *F*. — *Frutticoltura ed utilizzazione delle frutta.*

Attrezzi pella coltura degli alberi fruttiferi e per combattere le malattie di questi, congegni pella mondatura e preparazione delle frutta destinate ai vari modi di conservazione, forni essicatori, cesti e materiali diversi pell'imballaggio delle frutta fresche.

Categoria *G*. — *Orticoltura e giardinaggio.*

Attrezzi per la lavorazione del terreno negli orti e giardini, pompe da giardino, inaffiatoi ed irroratori, ripari contro i freddi e le brine, mezzi per combattere e difendersi dai nemici delle piante orticole e da giardino e serra, apparecchi di riscaldamento, vasi da fiori, da serra e da giardino, etichette per piante, forbici, coltelli da innesto, utensili e materiali vari del giardiniere ed orticoltore.

Categoria *H*. — *Pollicoltura.*

Pollai e colombai razionali, mangiatoie ed abbeveratoi, incubatrici ed apparecchi pell'allevamento artificiale, gabbie pella spedizione dei volatili, metodi pella spedizione delle uova; reti, graticole, ripari, chiusure ed accessori per parchi di pollicoltura.

Categoria *I*. — *Bachicoltura.*

Attrezzi per l'allevamento del baco da seta, carte forate e reti pel cangiamento dei letti, incubatrici, apparecchi pel riscaldamento e pella disinfezione delle bigattiere; apparati e materiali pel confezionamento del seme bachi secondo il sistema cellulare, per esempio, microscopi, mortaini, vetrini, cellule ed altri vari mezzi d'isolamento delle farfalle, apparecchi pel controllo dell'esame microscopico, metodi di conservazione e spedizione del seme bachi, svernatrici, ecc.

Categoria *K*. — *Apicoltura.*

Arnie razionali ed apparecchi diversi per l'apicoltura e per la estrazione e depurazione del miele e della cera.

SEZIONE VII.

Materiali sussidiari per l'agricoltura e per le industrie affini.

Questa sezione comprende tutti quei materiali coll'impiego dei quali si raggiunge una aumentata rendita nella produzione vegetale od animale, oppure che servono a preservare da influenze perniciose e da nemici le piante e gli animali dell'azienda rurale. L'importanza di questa sezione emerge quindi chiaramente, e tanto più, se si considera, che oggigiorno l'agricoltore non può reggere economicamente, se non col mezzo della coltura intensiva che gli assicura una maggiore produzione, lottando in pari tempo contro i nemici che possono comprometterla.

Per rendere noto le migliori fonti d'acquisto e per rendere possibile una sana concorrenza fra i producenti, come pure per far conoscere tutti i materiali di cui noi difettiamo e pei quali dobbiamo por-

ciò ricorrere all'estero, si stabilì, che questa sezione, egualmente che quella della meccanica agraria, sia internazionale.

Categoria *A*. — *Materie alimentari e mangimi commerciali per l'allevamento del bestiame.*

A questa categoria appartengono quei prodotti manipolati e quei cascami industriali che rendono sì grandi servigi e sono, puossi dire, indispensabili per una regolare e razionale nutrizione degli animali domestici.

Annunciamo fra questi: Cereali da foraggio triturati, cascami e semolini (crusca, farine per mangimi) — Residui della fabbricazione dell'olio (panelli) — Prodotti e cascami industriali (germogli di orzo tallito ed altri cascami di birrerie e distillerie utilizzabili per mangimi) — Mangimi di provenienza animale (farina di carne, sangue diseccato, ecc.) — Mangimi artificiali composti — Mangimi per scopi speciali — Aggiunte per mangimi (sale, salgemma o sale da leccare, fosfato calcico, ecc.).

Categoria *B*. — *Concimi artificiali.*

Qui trovano posto tanto i materiali greggi che i prodotti derivanti dall'industria chimica, che servono a portare la fertilità dei terreni al massimo grado possibile. Essendo ormai penetrata la convinzione negli agricoltori più intelligenti, che, senza l'uso di adatti concimi artificiali una buona parte della produzione agraria non dà più rendite rimunerative, la mostra di questa categoria darà perciò ricco campo ai nostri agricoltori di studiare e di confrontare i vari concimi artificiali sia semplici che approntati per le diverse colture e per le differenti condizioni di suolo e di clima.

I gruppi in cui si divideranno i concimi sono i seguenti:

1° Concimi a base di calce (calce viva, gesso, marne, cascami calcari, ecc);

2° Concimi potassici (sali di Stassfurth, ceneri. ecc.);

3° Concimi a base di acido fosforico (perfosfati, fosfati precipitati, farina d'ossa e ossa triturate, scorie Thomas, fosforiti, cascami contenenti acido fosforico, ecc.);

4° Concimi azotati e precisamente:

a) con azoto nitrico (sal nitro del Chilì, ecc.);

b) con azoto ammoniacale (solfato ammoniacale, ecc.);

c) con azoto organico (polvere di sangue, raschiature di corna od unghie, ritagli di pellami, pannilana, cascami di macello, ecc.);

5° Concimi fecali, guano, colombina e polline, concime di pesci;

6° Concimi speciali e misti;

7° Cascami di fabbrica, composti, ecc.;

8° Mezzi per conservare i concimi.

Categoria *C*. — *Prodotti chimici per usi speciali dell'agricoltura.*

Appartengono a questa categoria tutti i materiali o prodotti chimici, che trovano impiego nell'agricoltura in generale, non comprese nelle categorie già citate.

Sono d'annoverarsi fra questi: Materiali di disinfezione (acido carbolico o fenico, fenicato di calce, carbolineum, ecc.) — Mezzi lubrificanti — Concie e corrosivi per le sementi di riproduzione — Rimedi contro i parassiti vegetali ed animali, p. e. zolfi, vitriolo di rame, vitriolo di ferro, insetticidi, ecc.

Regolamento speciale.

1° Le domande d'ammissione dovranno contenere, oltre le indicazioni richieste dal regolamento, generale anche le seguenti:

2° Per la categoria *A* (mangimi del commercio), e nei casi di mangimi composti di materiali primi, si dovranno fornire i dati riguardo il contenuto dei componenti importanti o efficaci, come sono: proteina, grasso, amido, ecc.; per i concimi (categoria *B*), il contenuto in acido fosforico, in potassa, e in azoto (di quest'ultimo se nitrico; ammoniacale ed organico, ecc.). Sta poi nell'interesse dell'espositore di fornire tutte le indicazioni riguardo i prezzi dei prodotti esposti le spese di trasporto dal luogo di produzione fino ai vari centri di consumo, il modo e costo dell'imballaggio, condizioni di pagamento ecc.

3° Oltre a ciò è richiesta l'indicazione se o meno l'espositore si tiene garante per la somministrazione della merce offerta nella qualità, rispettivamente del suo contenuto percentuale di sostanze nutritive o fertilizzanti supplementari ed efficaci, quale viene richiesta dal compratore, e di quale laboratorio chimico autorizzato o stazione sperimentale egli riconosce l'analisi.

Per ogni qualità di mangime e di concime sono da inviare non meno di 5 chilogrammi. entro vasi di vetro bianco forniti d'un coperchio levabile. Di panelli sono richiesti almeno due pezzi. I materiali greggi ad uso concime (calcari, fosforiti, ecc.) devono venir inviati nella forma naturale e in quantità non minore di 5 chilogrammi. Dei prodotti della categoria *C* vengono accettati campioni di non meno di 2 chilogrammi, pure condizionati entro adatti vasi di vetro, oppure imballati o confezionati in quella maniera in cui passano nel commercio minuto. Sostanze volatili o emananti odore dovranno essere poste sotto chiusura ermetica, quelle infiammabili od altrimenti pericolose dovranno venire esposte con adatte imitazioni.

In tutte le categorie si ammettono anche piani, modelli e disegni di apparati ed apparecchi per la fabbricazione e lavorazione dei prodotti esposti, nonchè relative statistiche e tabelle sull'impiego o sull'utilizzazione di essi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			dalle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	27 6	16 0
Domodossola	sereno	—	27 6	14 0
Milano	3|4 coperto	—	31 5	19 6
Verona	sereno	—	29 0	22 2
Venezia	sereno	calmo	29 9	21 8
Torino	3|4 coperto	—	26 4	18 8
Alessandria	3|4 coperto	—	30 1	20 1
Parma	1|4 coperto	—	30 6	19 9
Modena	sereno	—	31 4	20 8
Genova	sereno	calmo	26 3	21 6
Forlì	1|4 coperto	—	31 1	21 4
Pesaro	1|1 coperto	calmo	28 1	18 4
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	27 0	18 9
Firenze	sereno	—	32 2	18 0
Urbino	1|2 coperto	—	29 9	19 1
Ancona	3|4 coperto	calmo	31 0	22 9
Livorno	1|2 coperto	calmo	29 5	20 5
Perugia	1|4 coperto	—	30 3	19 4
Camerino	1|4 coperto	—	29 1	19 1
Chieti	sereno	—	30 4	15 4
Aquila	sereno	—	29 0	16 3
Roma	sereno	—	31 7	18 0
Agnone	sereno	—	28 5	18 3
Foggia	sereno	—	33 2	19 9
Bari	sereno	calmo	27 4	20 3
Napoli	sereno	calmo	29 4	22 3
Potenza	sereno	—	28 3	17 5
Lecce	sereno	—	31 0	20 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	27 4	21 7
Reggio Calabria	sereno	—	28 2	20 9
Palermo	sereno	calmo	32 0	18 0
Catania	sereno	calmo	29 5	22 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	30 3	20 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 17 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 2
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . S W calmo.
Cielo . . . . 3\|4 velato.
Termometro centigrado { Massimo 30°, 8, Minimo 18°, 0,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 luglio 1891.

Europa pressione elevata Nord e Nordest, piuttosto bassa Russia meridionale, decrescente Nordovest. Lapponia 770, Ebridi 754, Kiew 751.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; temporali con pioggie Domodossola, Belluno, qualche leggero temporale Piemonte e Lombardia.

Venti deboli calma, temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno, venti deboli specialmente terzo quadrante o calma.

Barometro 760 a 761 Nord e Sardegna, 761 a 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale Italia superiore, temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — Lo *Standard* non vede il motivo per cui l'attuale Camera dei comuni non arriverebbe alla fine del suo mandato legale, nell'agosto 1893.

METZ, 16. — Il ministro della guerra, generale di Kaltenborn, è arrivato; rimarrà qui due giorni.

MADRID, 16. — La sessione legislativa fu chiusa. La nuova sessione verrà probabilmente aperta in novembre.

PARIGI, 16. — La Camera dei deputati votò, nella seduta di stamane, i dazi sui lavori in legno da carpentiere, da falegname, ecc.

PARIGI, 16. — Lo sciopero degli operai delle officine delle diverse Compagnie ferroviarie ha preso stamane una certa estensione.

Però il personale di trazione è completo in tutte le Compagnie ferroviarie.

TUNISI, 16. — Gli ultimi cappuccini che ancora qui restavano, sono partiti ieri per l'Italia.

Ne resta ancora uno solo a Biserta, ove attende il prete secolare destinato a succedergli.

VILLEFRANCHE DE ROUERGUE, 16. — Il treno espresso, partito da Tolosa a mezzanotte, deviò, la notte scorsa, fra Najac e Laguepie. Dodici vetture si rovesciarono.

Vi sono numerosi feriti.

PARIGI, 17. — Si assicura che, dietro richiesta delle Compagnie ferroviarie, il prefetto di polizia ordinò di far sorvegliare le ferrovie del circondario, fino alla distanza di dieci chilometri, dalla gendarmeria e dalla guardia repubblicana.

Pattuglie circolarono tutta la notte su queste linee.

Distaccamenti di guardie di polizia custodiscono le officine.

Qualunque scioperante che tenterà impedire il lavoro, verrà arrestato immediatamente.

LONDRA, 17. — La Regina partirà domani per l'isola di Wight.

LISBONA, 17. Sarà proposta presto la commutazione delle pene in favore dei condannati politici; tale misura però non si estenderà ai reati di stampa, stante l'attitudine provocante di alcuni giornali.

PARIGI, 17. — Lo sciopero parziale degli operai delle officine delle Compagnie ferroviarie continua tranquillamente.

Grazie alle misure prese dalla polizia e dalla guardia repubblicana, una parte degli operai delle officine delle Compagnie dell'Ovest e Nord hanno ripreso stamane tranquillamente il lavoro.

Le stazioni del Circondario di Parigi sono occupate militarmente.

RIMINI, 17. — È giunta la terza divisione della squadra permanente, comandata dal contrammiraglio Turi e ripartirà il 21 corrente.

TORINO, 17. — Il Re di Grecia ha visitato ieri e stamane la città ed è partito alle ore 2 pom. per Aix les Bains.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati* — Nella seduta mattutina si continuò la discussione delle tariffe doganali.

Si approvò, senza modificazioni, l'articolo primo del progetto di legge che stabilisce una tariffa massima ed una tariffa minima, in conformità delle tariffe votate.

Si approvò indi l'articolo secondo, che stabilisce sovratasse per i prodotti di origine estraeuropea.

Gli zuccheri esteri continueranno a pagare le sovratasse attualmente esistenti.

Le lane naturali, di qualsiasi provenienza estraeuropea, saranno esenti da dazio.

LIONE, 17. — La situazione ieri sul tiro categorico delle armi libere era questa: Su 500 concorrenti a 300 metri, Giglieri di Torino ebbe il quinto posto, Veladini di Roma il 15°, Tirotti di Torino il 17°, Donsanti di Roma, il 19°, Poerio di Napoli il 29°, Prosperi di Roma il 35°, Simeoni di Verona il 37° Saettoni di Pisa il 39°, Bertolini di Monterotondo il 45°, Marchetti di Ancona il 47°, Barbarotti di Palermo il 49°.

I primi quattro sono tre svizzeri ed un francese.

Nel tiro alla rivoltella su 305 concorrenti, Gonnella di Torino si mantiene sempre il primo con 212 punti, poi vengono Borgogelli di Roma con 210, Labbè di Lione con 208, Rebaudi di Roma con 207, Lecoq di Parigi con 207, Masseroux di Parigi con 204, Faure di Reims con 199, Poerio di Napoli con 197, Desena di Napoli con 195, Guglielmi di Roma con 195, Valerio di Torino con 192 e Kneet di San-Gallo con 191.

Valerio di Torino è primo nel tiro colle armi da guerra francesi.

Giunsero i tiratori di Verona e di Padova.

Il ricevimento al Municipio in onore del ministro della marina Barbey era affollato.

Vi assistettero le autorità, gli ufficiali della guarnigione, i tiratori, e molte signore.

L'ammiraglio Barbey si trattenne affabilmente coi tiratori italiani, presentatigli dal Console cav. Basso e si congratulò specialmente con Valerio di Torino, che finora è il primo nella categoria del tiro colle armi da guerra francesi.

Furono serviti vini. Si fecero brindisi.

Suonava la banda municipale.

PARIGI, 17. — Sono state prese alcune misure di precauzione, onde impedire che gli operai scioperanti delle ferrovie trascinino altri gruppi di operai allo sciopero.

Perciò si collocò iersera un certo numero di soldati della guardia repubblicana sulla via dalla stazione di Saint-Lazare fino ad Asnières.

Così i cantonieri e gli impiegati ai segnali non poterono essere disturbati.

180 soldati del genio, venuti da Versailles, furono diretti pure alla stazione merci di Batignoles, onde occuparsi, occorrendo, della sua manutenzione in sostituzione degli operai scioperanti.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—	...	— —	92,37 1/2 92 40	...	— —	ex L. 2,17
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,32 1/2 92,35	92 34 1/2	...	...	— —	...
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—	...	— —	...	...	— —	...
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—	...	— —	...	...	58 50	...
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—	...	— —	...	...	98 50	...
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	...	— —	...	...	98 50	...
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	...	— —	...	...	97 57 1/2	...
» Rothschild	1 giugno 91	—	—	...	— —	...	...	100 25	...
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500	...	— —	...	...	443 — [1]	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500	...	— —	...	...	420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	...	— —	...	...	410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	...	— —	...	...	470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	...	— —	...	...	480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	...	— —	...	...	491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » » » Napoli	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500	...	— —	...	...	657 — [2]	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500	...	— —	...	...	502 — [3]	
» » » certif. provv.	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	...	— —	...	...	— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500	...	— —	...	...	— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750	...	— —	...	...	1315 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000	...	— —	...	...	1020 — [4]	
» » Generale	»	500	350	...	— —	328	...	— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250	...	— —	...	...	310 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200	...	— —	...	...	19 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 91	500	500	...	— —	...	...	495 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250	...	— —	...	...	490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400	...	— —	378	...	— — [6]	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500	...	— —	...	...	60 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500	...	— —	783	...	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500	...	— —	...	...	1080 — [7]	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500	...	— —	215	...	— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500	...	— —	203,50 203	...	— [8]	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250	...	— —	...	...	98 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100	...	— —	...	...	— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500	...	— —	...	...	218 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125	...	— —	90	...	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150	...	— —	...	...	— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250	...	— —	...	...	— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250	...	— —	...	...	— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500	...	— —	...	...	300 — [9]	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500	...	— —	...	...	210 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250	...	— —	...	...	230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200	...	— —	...	...	55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità.	1 genna. 91	250	75	...	— —	...	...	— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100	...	— —	...	...	70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125	...	— —	...	...	220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500	...	— —	...	...	283 50 [10]	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	...	— —	...	...	— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500	...	— —	...	...	450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500	...	— —	...	...	405 50	
» » » 4 0/0	»	250	250	...	— —	...	...	160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300	...	— —	...	...	— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300	...	— —	...	...	— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250	...	— —	...	...	— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	...	— —	...	...	— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—	...	— —	...	...	— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25	...	— —	...	...	— —	

Osservazioni:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 16 luglio 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 92 398
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 90 222
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 237
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 57 945

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex acc. div. £. 10 — 9) Ex £. 7,50. — 10) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Cheques	»	»	101 15
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 38
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . . 29 Luglio
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Por il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0/0	94 65
» 3 0/0	58 25
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1430 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	342 —
Az. Banco di Roma	500 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	494 —
» Soc. Cred. Mobil.	430 —
» » » Merid.	75 —
» » Gas stampigl.	788 —
» » Acqua Marcia st.	1095 —
» » Condot. d'ac.	255 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	195 —
» » Immobiliare	225 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgic. Italiana	235 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	175 —
» » Ferroviarie	250 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.